

Si riaccendono le luci del Politeama con la comicità graffiante di Macchini

La ripartenza è il 19 giugno con "GestiColors", lo show fa parte del progetto Marche InVita

LO SPETTACOLO

TOLENTINO Tornano le emozioni al Politeama, venerdì 19 giugno alle 21,15 LaGrù e MarcheTube presentano GestiColors, uno spettacolo di Piero Massimo Macchini, Domenico Lannutti e Matteo Berdini con Macchini per la regia di Indivire.

Lo spettacolo, nell'ambito del progetto Marche InVita, viene ripresentato dopo le restrizioni dovute al Covid 19 anche se le attuali norme prevedono una capienza ridotta della sala. Per sopperire a ciò lo spettacolo sarà proposto anche in streaming on line a un numero massimo di 100 spettatori.



Piero Massimo Macchini

L'ESIBIZIONE SARÀ TRASMESSA ANCHE IN DIRETTA STREAMING

Lo show

Lo spettacolo si intitola GestiColors e fonde comicità verbale e non verbale intrecciata magistralmente alla comicità slapstick; riferimenti alti intessuti a riferimenti bassi, e uno sguardo cosmopolita che solo uno come lui, che ha vissuto anni all'estero parlando solo dialetto fermano, poteva sintetizzare. Dopo aver portato sul palcoscenico i dolori della propria vita, aver affrontato il mondo con gli occhi di chi nasce e cresce

nella "piccola grande" provincia marchigiana, assopita nel proprio benessere e tramortita da un eccesso di "U", Macchini cerca di esplorare la sua essenza di italiano campanilista e gretto e allo stesso tempo cittadino del villaggio globale, facendo a sé stesso domande che tutto il mondo continua a porsi: perché gli Italiani gesticolano così tanto? Da dove nasce

questo loro modo di muoversi e di farsi notare? Perché dicono fischietti per dire fiaschi?"

Il finale

Tante le definizioni, tanti i tentativi di categorizzare uno spettacolo dalle molteplici letture. L'unica certezza, che tutti abbiano, resta il finale liberatorio: un'immagine in bianco e nero di Macchini accan-

to al padre che guarda in Tv Marcel Marceau, il più grande mimo del ventesimo secolo. Lo spettacolo è ad ingresso libero con prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento dei posti al botteghino, aperto dal lunedì al venerdì dalle 17,30 alle 19,30. Per informazioni: 0733 968043 o biglietteria@politeama.org.

Veronica Bucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inclusione

Il taglio del nastro nell'area a misura di disabilità



Montagna senza barriere

Allestita un'area di sosta per disabili nella riserva naturale del San Vicino e di Canfaiato

SAN SEVERINO Un'area di sosta per disabili per vivere la natura incantata della Riserva regionale del monte San Vicino e del monte Canfaiato senza barriere. E' quella che l'Unione montana Potenza Esino Musone ha inaugurato in località Pian dell'Elmo, in territorio di Apiro. Oltre a uno spazio riservato per parcheggiare mezzi adibiti al trasporto dei disabili, una passerella consente di raggiungere, anche su sedia a rotelle, un luogo di ristoro con panche, tavolo in legno e un braciere facilmente accessibili da tutti. Da qui si apre un belvedere, che consente di

vivere giornate all'aria aperta godendo di un suggestivo panorama. Alla inaugurazione sono intervenuti il presidente dell'Unione Montana Potenza Esino Musone, Matteo Cicconi, il sindaco di Apiro, Ubaldo Scuppa, i tecnici dell'ente comunitario, Iole Folchi Vici e Francesco Soldini. Le opere, realizzate dall'impresa Edo Stella di Fiuminata sotto la supervisione del geometra Carlo Dolce, sono state decise dal Comitato di indirizzo della riserva naturale e finanziate con fondi della Regione. «Oltre ad essere un elemento di valorizzazione della riserva il percorso è molto importante

perché - sottolinea il presidente dell'Unione Montana, Matteo Cicconi - finalmente abbattiamo le barriere architettoniche anche in montagna. L'augurio è di continuare a valorizzare le zone interne anche come alternativa alla costa». Soddisfatto anche il sindaco di Apiro, Scuppa: "C'è una riscoperta delle aree montane, specie in questo periodo; la gente vuole vivere in luoghi aperti, sentirsi a contatto con la natura. La riscoperta della montagna in sé è qualcosa che va assecondato cercando di creare più servizi possibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maresciallo capo Iacubino lascia la stazione di Pollenza

Coordinerà il radiomobile Gli subentra Moretto Salute e targa del sindaco

LA CERIMONIA

POLLENZA La cittadina saluta il maresciallo capo Domenico Iacubino dopo ben 20 anni e 6 mesi di onorato servizio al servizio della comunità. Il comandante della stazione dei carabinieri di Pollenza da martedì prossimo andrà a coordinare il nucleo radiomobile di Macerata, una nuova ed importante

sfida professionale nella carriera del militare. Giovedì mattina, nella sala del Municipio di Pollenza, alla presenza del comandante della Compagnia dei carabinieri di Macerata, il maggiore Roberto De Paoli, e del maresciallo Giuseppe Moretto che subentrerà a Iacubino alla guida della stazione pollentina, il sindaco Mauro Romoli ha salutato ufficialmente il maresciallo ringraziandolo a nome di tutta la cittadinanza donandogli una targa ricordo.

«Iacubino è stato un punto di riferimento per tutto il pae-



La consegna della targa

se, oltre ad essere un nostro concittadino e quindi vivere Pollenza anche al di fuori del lavoro ha dichiarato il primo cittadino -, ha saputo interpretare il suo ruolo con professionalità declinando al meglio il concetto di prossimità al cittadino, qualità che rende l'Arma dei carabinieri l'Istituzione più amata dagli italiani. A lui va il ringraziamento dell'amministrazione comunale con cui la collaborazione è stata sempre proficua, ancor di più dal terremoto 2016 ad oggi che purtroppo ha visto i carabinieri di Pollenza dover operare

all'interno di container con uno sforzo e un'abnegazione maggiore del solito, ma sempre con generosità e spirito fedele a quei valori verso cui questi militari hanno giurato». Il sindaco ha anche dato il benvenuto al maresciallo Giuseppe Moretto, «anche lui nostro concittadino, al suo primo incarico in qualità di comandante di stazione, che sono sicuro saprà continuare il buon lavoro fatto da Iacubino e fissare nuovi obiettivi che leggeranno ancor di più i pollentini ai propri carabinieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA